

OGGETTO: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

Il dirigente scolastico

VISTA la legge n. 59/1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica ed in particolare l'art. 3, comma 4;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;

Emana il seguente atto di indirizzo al collegio docenti

Per la stesura del POF relativo al triennio 2016/2017-2018/2019

- Sostanziare il Piano dell'offerta formativa al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione, le scelte metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educative, il piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ata, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia anche in relazione alle esigenze di organizzazione e coordinamento;
- Garantire il diritto di istruzione e di successo formativo agli alunni in vista di una migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. Potenziare e migliorare, in seno a questa garanzia, gli alfabeti di base, i linguaggi, le esperienze e le conoscenze, le abilità e le competenze in un percorso di attenzione al processo di apprendimento e alle esperienze formative. Progettare interventi che potenzino l'educazione e lo sviluppo della cittadinanza attiva, consapevole, democratica in linea con lo sviluppo delle competenze trasversali europee che alla fine del percorso di studi troveranno nella certificazione delle competenze la definizione dei traguardi raggiunti;
- Prevedere percorsi di inclusione che sostanzino le ordinarie attività didattiche del gruppo classe in vista dello sviluppo delle caratteristiche degli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali e dello sviluppo delle dimensioni sociali e civiche della comunità classe. Sul versante metodologico-organizzativo, prevedere, pianificare, realizzare una didattica che sviluppa processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondata sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica del fare e dei problemi, sui compiti unitari previsti dalle unità di apprendimento, sulla didattica laboratoriale, sulle attività per gruppi;
- Inserire nel piano triennale elementi di valorizzazione degli alunni sia in termini di partecipazione che di considerazione del merito. Promuovere momenti e azioni di valorizzazione delle eccellenze e di promozione di percorsi di potenziamento e di orientamento delle peculiarità degli alunni;
- Elaborare criteri trasparenti e condivisi per monitorare e valutare l'efficacia delle azioni previste nel Piano dell'offerta formativa e più in generale tutte le azioni della didattica ordinaria. A tal fine elaborare griglie di osservazione comuni ai gruppi di docenti/consigli di classe che indirizzino l'azione didattica verso l'unitarietà della valutazione collegiale;
- Valutare la pertinenza delle attività progettuali che rientrano nel piano dell'offerta triennale e la loro congruenza rispetto alle finalità istituzionali e alle aree di miglioramento del rapporto di autovalutazione;
- Tener presente nella redazione del piano triennale di tutte le componenti professionali interne, ciascuna con il contributo relativo al proprio profilo e alla professionalità e competenza acquisita e agita. Coordinare le attività presenti nel piano a cura delle figure di sistema che a supporto dell'organizzazione hanno, a vario titolo, ruoli di promozione, sostegno, monitoraggio, supporto alle differenti componenti scolastiche, nell'ottica della disseminazione delle responsabilità, della gestione dei processi decisionali e operativi e della corresponsabilità diffusa dei risultati. Tenere, pertanto, presente la necessità di prevedere figure preposte all'organizzazione e al coordinamento dei processi;

- Pianificare azioni di formazione per il personale docente e ata volte alla qualificazione professionale, anche alla luce delle novità ordinamentali, all'implementazione di processi di innovazione e di ricerca-azione, di diffusione delle buone pratiche e di circolarità e sinergia dell'azione formativa;
- Evidenziare il fabbisogno di risorse professionali, strumentali, materiali, infrastrutturali, anche con il dovuto collegamento con gli enti territoriali, locali, associazioni e protagonisti dell'azione sociale di sviluppo territoriale.

Il dirigente scolastico
Teresa Barletta